



Hydrogen Valley a Porto Marghera, autorizzazione grazie alla ZLS per l'impianto SAPIO di produzione di idrogeno verde

Procede celermente grazie alla ZLS il progetto per avviare una "Hydrogen Valley" veneta a Porto Marghera

Dopo il rinnovo del memorandum d'intesa tra Sapió, Autorità di sistema Portuale e Hydrogen Park siglato alcune settimane fa, giunge oggi la firma del decreto autorizzativo da parte dell'Autorità per la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di idrogeno verde nello stabilimento Sapió, nell'ambito del progetto Hydrogen Valley Venezia finanziato da fondi NextGenerationEU del PNRR

Venezia, 17 marzo 2025 - Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale dichiara: "Porto Marghera, come diciamo da tempo, è stata e continuerà a essere luogo di innovazione per il settore energetico. In questo caso, l'insediamento di un polo di produzione e distribuzione di idrogeno in grado di servire l'economia regionale innesca un processo virtuoso di decarbonizzazione, che deve essere considerato come un anello della catena di costruzione di un hub energetico. Oltre agli ampi spazi a disposizione serviti da infrastrutture efficienti e alla presenza di grandi aziende portatrici di un know-how prezioso, l'AdSP supporta il mondo delle imprese mettendo a disposizione gli strumenti amministrativi speciali della Zona Logistica Semplificata che si configura come un acceleratore per i progetti di sviluppo. Lo dimostrano i tempi particolarmente celeri con cui è stata decretata l'autorizzazione a procedere alla realizzazione dell'impianto Sapió; la quarta autorizzazione rilasciata tramite procedura ZLS-SUA dall'inizio dell'anno, cui ne seguiranno molte altre. Porto Marghera, cuore pulsante della regione, può dunque giocare un ruolo chiave nella transizione energetica del Veneto, anche grazie alla sua capacità di mettere assieme industria, logistica ed economia circolare".

Il nuovo impianto di produzione di idrogeno (elettrolizzatore) sarà del tutto autonomo e indipendente dai cicli produttivi dello stabilimento Sapió e sarà alimentato da un impianto fotovoltaico e da altre fonti energetiche rinnovabili. La capacità nominale

complessiva dell'elettrolizzatore sarà di 4,59 MW, corrispondenti ad una capacità di produzione oraria di circa 1.000 Nm³/h di idrogeno (0,09 tH₂/h).

L'opera sarà realizzata in un'area dismessa, sfruttando le infrastrutture già presenti nell'ottica del recupero e valorizzazione e rifunzionalizzazione di una Marghera che si reinventa ancora una volta. Il progetto coniuga quindi l'obiettivo di rivitalizzare un insediamento produttivo dismesso e gli intenti tipici dell'economia circolare, con il nuovo impiego di opere e strutture preesistenti, quali la sottostazione elettrica per l'allaccio alla rete elettrica e la produzione di azoto per l'impiego come aria strumentale.

Il progetto, parte integrante del più ampio piano di sviluppo dell'Hydrogen Valley Venezia, nasce da una collaborazione tra Sapio e Eco+Eco Srl e ha come scopo la produzione di idrogeno rinnovabile da impiegare sia nel settore industriale, sia nella logistica portuale e nella mobilità sostenibile, creando un ecosistema articolato per la produzione e l'impiego di vettori energetici rinnovabili, integrato sia con il tessuto logistico-produttivo sia con la comunità, venendo impiegato in servizi quali la raccolta dei rifiuti e il loro trattamento e operando una progressiva decarbonizzazione dell'economia del territorio.